St Nicholas News

Un canale per tenersi in contatto con gli amici di S. Nicola sparsi per tutto nel mondo

Da P. Gerardo Cioffari, o.p., direttore del Centro Studi Nicolaiani di Bari (Italy)

2 Aprile, 2012

SAN NICOLA (E L'UNITA' DEI CRISTIANI) VICINO AL POLO NORD

35

GARDAR (GROENLANDIA), MURMANSK (PENISOLA DI COLA, RUSSIA), NORTH POLE (ALASKA),

San Nicola è il patrono dell'unità dei cristiani da Nord a sud da oriente a occidente. In questo numero del St Nicholas News lo vediamo in azione nelle sue chiese più vicine al Polo Nord (Groenlandia, Penisola di Cola e Alaska). Quella in assoluto più vicina e che si trova a Beluscia Guba (Novaja Zemljà, Russia), la tratterò in un altro numero.

GROENLANDIA
Danimarca

San Nicola ha incrociato il passato e il presente della Groenlandia nel contesto delle celebrazioni del millennio dall'arrivo del Cristianesimo nell'Isola più grande del mondo. Consapevole che questi uomini del Nord erano cattolici, il vescovo luterano di Groenlandia, Sofia Petersen, ha invitato il gruppo cattolico dei pellegrinaggi guidato da P. Marx a partecipare alle funzioni liturgiche previste, vale a dire una celebrazione presso la ricostruita cappella di Thjodhildur a Qassiarsuk (antica Brattahlid) e una celebrazione ecumenica tra le rovine della cattedrale di S. Nicola ad Igaliku (antica Gardar).

Celebrazione ecumenica tra le rovine della cattedrale di S. Nicola costruita dal vescovo Arnaldur nel 1126 a Gardar (oggi Igaliku), in Groenlandia (Kalaal-lit Nunaat).

Il primo servizio liturgico si è tenuto la domenica 16 luglio. Per dirla con le parole di P. Marx, "*il vescovo luterano ha chiaramente indicato lo scopo ecumenico e di riconciliazione dell'iniziativa. E la mano dello Spirito Santo, nel guidare il servizio divino, si è sentita. Alla presenza della regina Margherita II e del principe Enrico e di centinaia di fedeli abbiamo cantato*

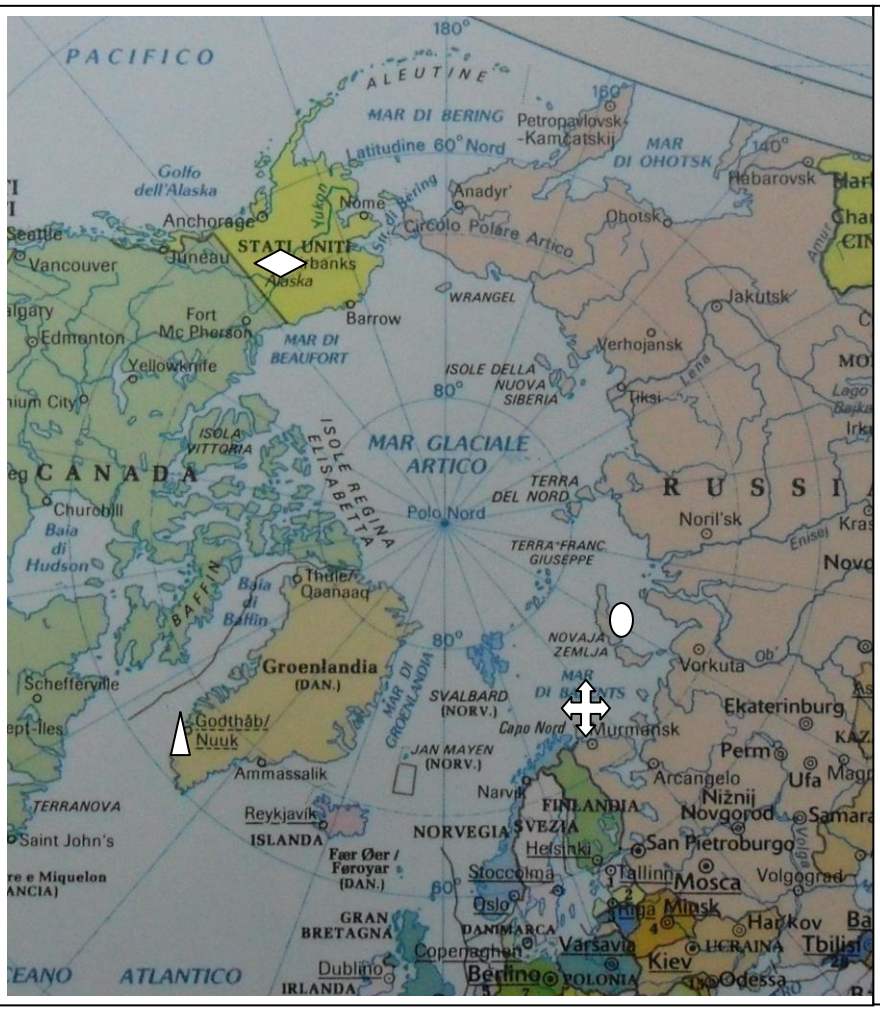
l'antico inno gregoriano del IX secolo: Veni Creator Spiritus. *L'idea di scegliere un inno gregoriano anteriore al 1000 è derivata dall'intento di cantare un inno che certamente gli uomini del nord conoscevano e cantavano nelle liturgie e che sono risuonati tra fiordi e scogliere creando un filo conduttore che ha attraversato i secoli. E' stata una bella esperienza di comunione con gli antichi cristiani della Groenlandia*".

A proposito della liturgia ecumenica celebrata tra le rovine della cattedrale di S. Nicola ad Igaliku (l'antica Gardar), il P. Marx scrive:

"*Il punto più emozionante della processione ecumenica di vescovi, ministri e sacerdoti è stato a Gardar, alla cattedrale di S. Nicola (patrono dei naviganti) che oggi è ridotta ad un cumulo delle grandi pietre delle fondamenta. Alcune centinaia di persone, presenti anche la regina, il principe, ed altri ospiti d'onore sono venuti in queste rovine lunedì 17, il terzo giorno delle celebrazioni. Ci hanno chiesto ancora una volta di dare inizio alla liturgia, e noi abbiamo cantato il* Sanctus *e il* Benedictus *della* Missa Origo *che è ugualmente un canto conosciuto dagli uomini del nord essendo ben anteriore al 10° secolo. Vi sono state quattro letture in diverse lingue (Groenlandese, Danese, Inuit e Inglese). Io ho avuto l'onore di recitare quella in inglese. Il nostro ruolo attivo nei due servizi divini è stato un segno dell'opera dello Spirito Santo nei cuori dei cristiani cattolici e luterani della Groenlandia*".

Un altro segno positivo dell'azione dello Spirito Santo, continua il P. Marx, è stato "*il fatto che ai cattolici durante il loro pellegrinaggio è stato permesso di celebrare l'Eucarestia nelle chiese luterane. Lo spirito dell'unità Cristiana è stato visibilmente presente*".

CIRCOLO POLARE ARTICO



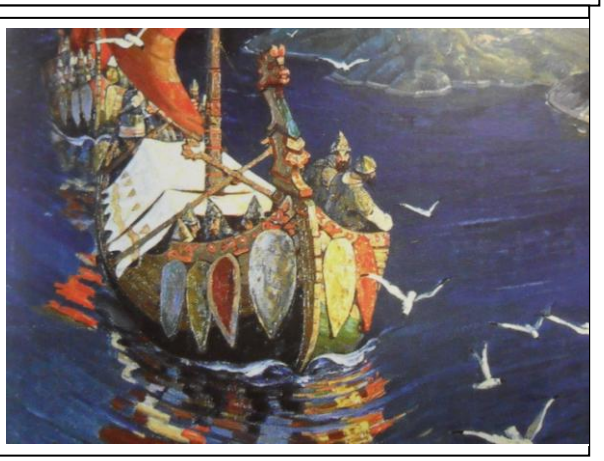
North Pole /ALASKA

Beluscija Guba/ Nòvaja Zemljà /RUSSIA

Murmansk/ Penisola di Cola RUSSIA

Gardar-Igaliku/ Ruderi GREENLAND /DENMARK

BREVE STORIA DELLA GROENLANDIA



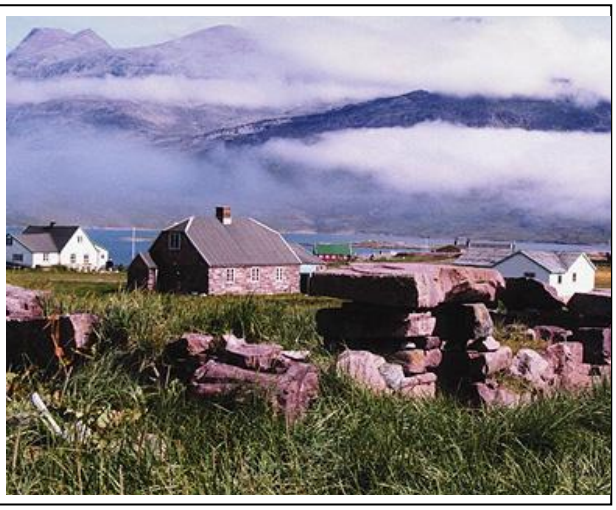
La Groenlandia (57.000 abitanti, di religione in maggioranza luterana, capitale Nuuk), l'isola più grande del mondo, è una regione autonoma della Danimarca. Sembra che molti secoli prima di Cristo ivi migrassero tribù americane. Nel 10° secolo vi arrivarono i Vichinghi dall'Islanda. Papa Pasquale II vi nominò un vescovo, ma il primo a svolgere una regolare attività episcopale fu Arnaldur, consa-crato dal vescovo di Lund nel 1124, e trasferitosi dalla Norvegia a Gardar (oggi Igaliku) nel 1126.

Arnaldur, benché reticente a quel trasferimento (a motivo del fatto che l'isola era abitata da esiliati, condannati e fuorilegge, non solo obbedì al re di Norvegia ma svolse un encomiabile apostolato. Stabilitosi nel 1126 in Gardar si mise subito all'opera per costruire la cattedrale che dedicò a S. Nicola, il patrono dei naviganti. Una dedica che non sorprende consi-derando che sia i Vikinghi che i Normanni gli erano devoti, e che il re di Danimarca Erik il Buono aveva partecipato al concilio di Bari del 1098 presso le reliquie del Santo.

Rientrato Arnaldur in Norvegia nel 1150, gli successe a Gardar il vescovo Jon Knutur (1153-1186), quindi Jon Arnason, che nel 1203 si recò in pellegrinaggio a Roma incontrando il papa Innocenzo III. Fu lui probabilmente a consacrare la cattedrale costruita da Arnaldur, e quando morì nel 1209 fu sepolto nella cappella nord di essa. Tra i suoi successori ci fu anche un Nicola (Nikulas, 1234-1242). Verso la fine del XIV secolo il clero norvegese vi si recò sempre più raramente. E poco a poco la popolazione scandinava scomparve, rimanendovi solo gli Inuit, più resistenti al clima.

Soltanto nel 1721 Hans Hegede guidò una missione norvegese che fu accolta dagli Inuit. La sovranità danese fu riconosciuta nel 1814. Ed anche se durante la seconda Guerra Mondiale fu utilizzata come base da Statunitensi e Canadesi, dopo fu restituita alla Danimarca.

Come in Danimarca, anche in Groenlandia nel 1953 fu riconosciuta la libertà religiosa e i cattolici vi poterono tornare (la loro parrocchia è dedicata a *Cristo Re).* Ormai contea (Amt), dal 1979 è stata dichiarata regione autonoma (col nome di Kalaallit Nunaat), e nel 1985 ha deciso di uscire dall'Unione Europea.



Rovine della cattedrale di S. Nicola a Gardar (oggi Igaliku, Groenlandia). La case nelle vicinanze utilizzarono le sue pietre rossicce.

MURMANSK
PENISOLA DI COLA (RUSSIA)

La cattedrale di S. Nicola a Murmansk è in realtà un complesso di varie chiese

Un amante dell'unità dei cristiani è anche l'arcivescovo Simon di Murmansk e Mončegorsk, che conobbi nel 1999 quando venne in pellegrinaggio a Bari insieme all'archimandrita Nikodim e al collaboratore Gennadij. Come decine di vescovi russi essi si fermarono a pranzo con la comunità domenicana della Basilica, vivendo per alcuni giorni in una comunione tale da sembrare che la divisione fra cattolici e ortodossi non sia mai avvenuta. A dispetto del freddo del circolo polare artico in cui essi vivono, il loro cuore è pieno di calore.

Murmansk, con i suoi 300.000 abitanti, è la capital della Penisola di Cola. Nonostante la vicinanza al Polo Nord, grazie alle correnti del Golfo, il suo clima in estate è quasi mite, il porto navigabile e le campagne verdeggianti.

Durante il regime sovietico nessuna chiesa era aperta, eccetto qualche piccola casa di preghiera in legno. Con la caduta del comunismo molte chiese sono state ricostruite, fra le quali il grande complesso che è la cattedrale ortodossa di S. Nicola.

L'arcivescovo Simon di Murmansk e Mončegorsk (il più alto nella foto), con l' archimandrita Nikodim e la comunità Dominicana della Basilica di S. Nicola a Bari nell'anno 1999.

La sua storia comincia proprio con la casa di preghiera Svjato-Nikol'skaja la cui apertura risale al periodo dopo Guerra.

Casa di Preghiera S. Nicola nel 1945

IERI

La chiesa di S. Nicola ebbe il permesso di restauro già prima delle celebrazioni del Millennio di Cristianesimo in Russia. La chiesa fu circondata da grandi pareti di pietra bianca, e fu consacrata il 1° ottobre del 1986.

Ben presto fu terminata anche la chiesa di S. Trifone Pečengskij (consacrata il 19 ottobre del 1989). La cattedrale di S. Nicola è formata da queste due chiese considerate un unico complesso.

Probabilmente, ricordando gli stretti legami della Russia con l'Alaska statunitense, il vescovo Simon e l'archimandrita Nikodim, nello stesso anno in cui organizzavano il pellegrinaggio a Bari, prendevano contatti con varie chiese cristiane dell'Alaska.

La sua iniziativa andò a coincidere con passi analoghi presi nel 1998 da leaders delle chiese Cattolico-romana, Luterana, Episcopaliana, Ortodossa, Presbiteriana e Metodista per celebrare la fine del secondo millennio, nell'intento di dare una forte testimonianza di riconciliazione.

In risposta all'invito del vescovo di Murmansk Simon, il clero di Yukon e di cinque altre chiese inviarono una delegazione in Russia ai primi di settembre del 1998.

"*Noi svilupperemo relazioni tra congregazione e congregazione con le chiese della diocesi del vescovo Simon. L'invito che ci è stato rivolto dal vescovo Simon è un'interessante porta che si è aperta*".

Così si espressero i responsabili del clero dell'Alaska. "*Per favore, pregate Dio che rimuova le vecchie barriere e ci faccia incontrare nuovamente in spirito d'amore*". Una delegazione della diocesi di Murmansk arrivò in Alaska, ad Anchorage, nella primavera del 1999.

La cattedrale ortodossa di S. Nicola a Murmansk, oltre il Circolo Polare Artico.

OGGI

NORTH POLE (ALASKA)

Saint Nicholas Parish

707 St Nicholas Drive
North Pole, AK 99705
A Parish of The Roman Catholic Diocese of Fairbanks AK

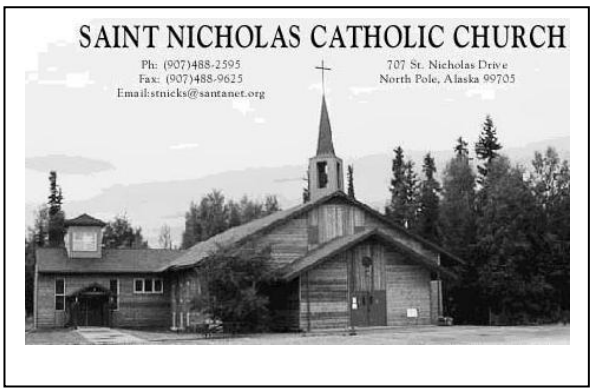
North Pole, è una cittadina che, nonostante il suo nome, dista ben 2700 km dal punto della terra noto come Polo Nord. A 12 miglia dall'importante centro di Fairbanks, nel 1953 è stata incorporata come città lungo la Richardson Highway. Nel 1967 aveva 615 abitanti, nel 2000 ve ne erano 1570.

Quando la comunità cattolica ha cominciato a prosperare la parrocchia fu denominata S. Nicola. Secondo la *History of the Founding of Saint Nicholas Church (North Pole, Alaska)* di Becky Applebee, fu l'arcivescovo O'Brien, capo della Extension Society, a volere che fosse dedicata a S. Nicola come il Santo più adatto a quella località. Il gesuita Fr. Louis Renner nel 2003 ha scritto:

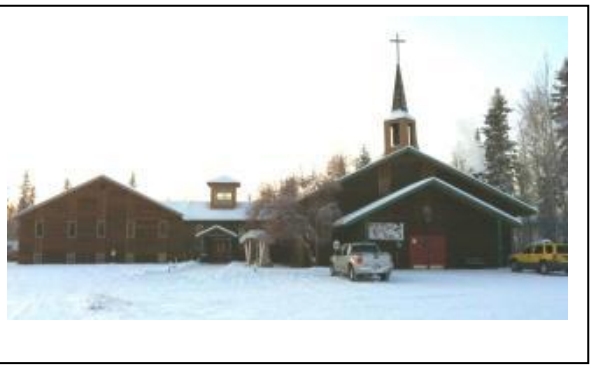
"***La mattina della domenica 28 settembre 1975*** *Robert L. Whelan, S.J., allora vescovo di Fairbanks, celebrò la messa nella Grange Hall di North Pole. Durante quella messa il vescovo Whelan istituì formalmente la parrocchia di S. Nicola a North Pole, nominando come primo parroco P. McKernan. Quella che è divenuta una vivace parrocchia ha avuto umili origini. Intorno al 1970 cominciava Suor Alice Legault, una sorella di St. Ann, ad operare partendo da quella stessa Grange Hall. Quando un prete veniva per celebrare la messa essa si impegnava a far pervenire ovunque la notizia e a raccogliere la comunità. Quindi passò a creare una vera comunità organizzando gruppi di studio sulla Bibbia, incontri di preghiera e celebrazioni liturgiche.*

La proprietà *che era stata precedentemente comprata, fu poi venduta. Mentre il suolo ove sorge ora la parrocchia fu donato dal sig. Ken Ulz di Fairbanks nei primi anni Settanta. Qui si cominciò nell'estate del 1975 con una casa prefabbricata e mobile (24 m x 60) che serviva sia da chiesa che da canonica per i preti, il P. Mc Kernan e il seminarista James Kolb. I due avevano rggiunto North Pole nell'agosto di quell'anno.*

"Il 7 maggio 1978, *si svolsero le cerimonie per la fondazione della nuova chiesa di S. Nicola. Padre Francis E. Mueller, S.J., Cancelliere della diocese di Fairbanks, assistito dal Padre McKernan, officiò la cerimonia. In quel periodo le messe di fine settimana erano celebrate nel salone sottostante alla Parrocchia. Non passò molto tempo che la costruzione poteva considerarsi terminata. E molto dei lavori di costruzione fu realizzato dai parrocchiani.*



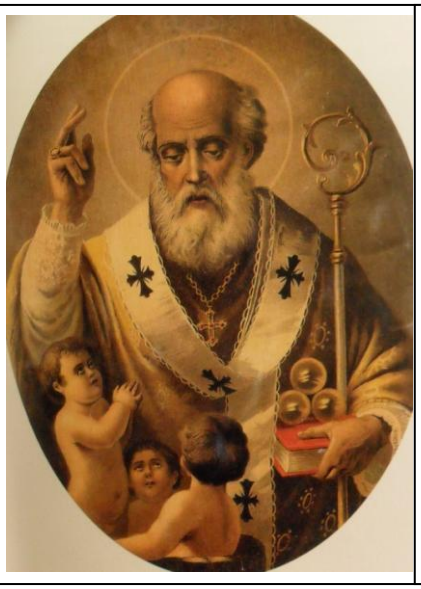
La solenne dedicazione *della chiesa di S. Nicola ebbe luogo il 3 dicembre 1978. A presiedere la concelebrazione fu il vescovo Whelan. Una nuova rettoria fu annessa al complesso parrocchiale nell'autunno del 1995. Tra il 1995 e il 2002 resse la parrocchia Padre J. Albert Levitre, con un parziale aiuto in quello stesso 2002 di Padre William E. Cardy, OFM.*



Padre Ross A. Tozzi fu designato quale nuovo parroco nel 2002 e tale è rimasto fino al 2003)".

La maggiore attrazione della cittadina è il negozio di regali chiamato Santa Claus House, che è un adattamento in chiave moderna delle antiche stazioni postali con annesso spaccio delle mercanzie.

La Santa Claus House è nota per la più grande statua di Santa Claus in fibra di vetro all'aperto. Nei giorni precedenti al natale ogni anno l'ufficio postale USPS di North Pole riceve centinaia di migliaia di lettere a Santa Claus, e migliaia ancora da persone che richiedono francobolli della città da applicare alle cartoline postali che inviano alle loro famiglie. Si rende noto per l'occasione che il codice postale 99705 è il codice postale di Santa Claus.



Dal Santuario che conserva le sue reliquie, a tutti gli amici di S. Nicola auguri per una felice e santa PASQUA

Alcune vie prendono il nome dal Natale, come ad esempio Santa Claus Lane, St. Nicholas Drive, Snowman Lane, e Kris Kringle Drive.

La Domenica delle Palme alla Basilica di S. Nicola di Bari